



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' "Campus Bio-Medico" di ROMA



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Il Presidio, organizzato in modo proporzionato alla numerosità e complessità delle attività formative dell'Ateneo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- supervisiona lo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- propone gli strumenti per l'Assicurazione della Qualità e le attività formative per la loro applicazione;
- fornisce supporto ai Corsi di Studio, ed ai loro Referenti (Presidi e Delegati di Corso di Studio).

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio di Qualità:

- organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studio (SUA-CdS);
- sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- collabora alla organizzazione ed al monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
- assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione.

Il Presidio di Qualità, è costituito come di seguito:

o Presidente Prof. Alessandro Corbino, Professore Ordinario di Diritto Romano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania Componente del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario dal 2000 al 2010.

o Dott.ssa Teresa Cuomo Dirigente Area Servizi Accademici, già Dirigente MIUR.

o Sig.ra Claudia Ciccarelli Responsabile Ufficio Statistiche.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il Presidio di Qualità ha raccolto ed elaborato, con il supporto dell'Ufficio di Statistica, i dati riguardanti gli studenti di ogni singolo corso di laurea in entrata, in uscita ed in itinere. I dati riassuntivi, raccolti in tabelle, sono state confrontati, soprattutto per i dati in uscita, con quelli di altri Atenei. Il Presidio ha quindi illustrato i dati al Rettore, ai Presidi ed ai docenti dei diversi corsi di laurea.

E' stata inoltre creata on line, con tutte le tabelle riassuntive, una banca dati facilmente consultabile da tutti coloro che sono coinvolti nel Processo di AQ: la banca dati verrà integrata successivamente da ulteriori dati utili.

Il Presidio di Qualità, ha incontrato il Rettore, i Presidi i delegati dei Presidi, il Direttore Generale, il Nucleo di Valutazione e gli studenti.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Per l'organizzazione del Sistema di Qualità il Presidio, ad integrazione degli incontri con gli organi dell'Ateneo, ha redatto una nota che, pur apprezzando l'organizzazione della didattica e della ricerca dell'Ateneo, identifica alcune criticità e propone degli interventi correttivi. (Allegato 1)

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Nota per gli Organi Accademici.pdf"

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

La composizione del Presidio di Qualità e soprattutto l'esperienza pregressa del Presidente assicurano all'Ateneo una buona organizzazione del sistema di Assicurazione della Qualità

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'attività del Presidio di Qualità, per ora rivolta soprattutto ai Presidi e ai loro Delegati per i corsi di laurea, si sta orientando verso i docenti dei singoli corsi di laurea con l'obiettivo di essere ancora più efficace. Il Presidio nei ripetuti incontri con Rettore, Presidi e Direttore Generale, come inserito nella nota precedentemente citata, ha messo in evidenza alcune criticità che, se superate, potrebbero ulteriormente migliorare la già valida offerta formativa dell'Ateneo.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

L'Ateneo al momento non ha ancora attivato la Commissione Paritetica Docenti Studenti prevista dalla legge 240/2010 e pertanto al Nucleo non è pervenuta alcuna relazione. L'Ateneo si avvale comunque di altre strutture dove sono presenti rappresentanti degli studenti. Il Nucleo, che non ha al suo interno una rappresentanza di studenti, ha ascoltato il parere del mondo studentesco su alcune criticità dell'Ateneo a conferma o integrazione di quanto emerso dall'analisi dei questionari di valutazione

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Nessun dato inserito.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Nessun dato inserito.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Nessun dato inserito.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

*Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è un organo collegiale previsto dalle leggi 370/99 e 240/210. Lo Statuto dell'Università Campus Bio-Medico (G.U. 03/04/2013) ne regola costituzione e nomina nell'art 14
Le Università, come stabilito dall'art. 1 comma 2 della L.370/99, assicurano ai Nuclei l'autonomia operativa, il diritto di accesso ai dati e alle informazioni necessari, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza. La legge 240/2010 attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia della didattica nonché dell'attività di ricerca. In base dal DPR n. 76/2010 art. 3 comma 1 lettera c il Nucleo è interlocutore per l'assicurazione della qualità con Ateneo, MIUR ed ANVUR. L'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo è in attività dal 2011 ed è così composto:
Prof. Marina Dachà Prof. I fascia BIO/10 dal 1980 al 2011 (Presidente)
Prof. Lucio Cottini Prof. I fascia M-PED/03 Università di Udine
Prof. Luigi Cuccurullo Prof. Emerito MED/08, II Università di Napoli
Prof. Stefano Massucco Prof. I fascia ING-IND/33 Università di Genova
Ing. Alfredo Razzano Esperto di valutazione e formazione universitaria (Segretario)*

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Il Nucleo di Valutazione, per svolgere le proprie funzioni si avvale del supporto tecnico-operativo di una struttura amministrativa dell'Ateneo (Ufficio di Statistiche) come Ufficio di Supporto.

In particolare l'Ufficio di Supporto svolge funzioni di segreteria amministrativa per il Nucleo; raccoglie le informazioni e i dati necessari all'attività di valutazione; elabora gli indicatori; edita e diffonde i documenti elaborati dal Nucleo (rapporto annuale, relazioni, etc.); coordina ed elabora le rilevazioni statistiche richieste da MIUR, ANVUR etc.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali.

Il Nucleo, previa convocazione rituale, si riunisce più volte l'anno presso la sede dell'Ateneo; se necessario il Nucleo si riunisce anche per via telematica. I verbali delle riunioni del Nucleo sono messi a disposizione degli Organi dell'Ateneo. In alcuni casi il Nucleo decide di inviare direttamente al Rettore proprie osservazioni su particolari problematiche. Il Nucleo inoltre, quando necessario, organizza incontri con i Responsabili dei corsi di laurea. Nell'anno accademico 2012/13 il Nucleo ha collaborato con il Delegato del Rettore per la Ricerca e i Coordinatori dei Dottorati di Ricerca su quanto necessario per l'attivazione del XXIX ciclo dei corsi di dottorato.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

La composizione del Nucleo, completamente esterno all'Ateneo, prevede competenze tra loro complementari ed utili per la valutazione dei corsi di laurea attivati presso l'Ateneo e per la valutazione della ricerca scientifica (corsi di dottorato, progetti di ricerca ecc.). Il Presidente del Nucleo, con lunga esperienza pregressa di responsabilità accademiche (Presidente di Facoltà per numerosi anni) attualmente è membro del Consiglio Direttivo del CoNVUI (Coordinamento dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane).

L'ufficio di Supporto svolge un ottimo lavoro pur essendo sottodimensionato rispetto alle crescenti incombenze del Nucleo e agli ulteriori impegni dei suoi componenti (ufficio di statistiche e Presidio di Qualità). Il Nucleo ha più volte sollecitato all'Università un suo potenziamento non ancora pervenuto.

L'Ufficio di Supporto è componente della rete nazionale degli Uffici di Supporto ai Nuclei di Valutazione essendone stato tra i primi proponenti.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il Presidente e il Segretario del Nucleo partecipano alle iniziative dell'ANVUR per le attività connesse all'assicurazione di Qualità. Il Presidente, come membro del CoNVUI, partecipa anche con contributi propri ai convegni su valutazione e accreditamento dei corsi di studio.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia risultano attivati cinque corsi di studio:

Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Corso di laurea in Infermieristica

Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e Nutrizione Umana

Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

Nella Facoltà di Ingegneria risultano attivati tre corsi di studio:

Corso di laurea in Ingegneria Industriale

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile

Per quanto riguarda la sostenibilità dell'attività formativa il Nucleo di valutazione segnala che l'Ateneo, pur rispettando il valore DID di Ateneo, erogando nel complesso 11.641 ore entro il limite previsto di 12.324 (SUA 2013/2014), mostra alcune criticità. Infatti la ripartizione per l'offerta formativa 2013/2014 di seguito riportata

- 3739 ore di didattica assistita riferita a Professori di I e II fascia

- 4308 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

- 3594 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza
evidenzia che l'Ateneo si avvale di figure esterne per il 31% della didattica erogata (anche per insegnamenti di SSD di base o caratterizzanti) mentre il 69% è affidato a figure strutturate di cui il 53% ricercatori.
Il Nucleo inoltre, avendo verificato il carico didattico affidato ai singoli docenti, evidenzia che per circa il 25% dei docenti di prima e seconda fascia viene superato il limite delle 120 ore di didattica frontale ed anche per circa il 50% dei ricercatori il limite delle 90 ore.
Il Nucleo evidenzia che alcuni SSD, soprattutto relativi ad insegnamenti di base o caratterizzanti, che corrispondono a molte ore di didattica frontale da erogare nell'Ateneo, sono ricoperti da docenti a contratto o da figure strutturate in numero insufficiente.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'Ateneo nel proprio Statuto ha previsto che la struttura dipartimentale prevista dell'art. 2 comma 2 lett. b della legge 240/2010 coincida con le Facoltà preesistenti (Facoltà di Medicina e Chirurgia, Facoltà di Ingegneria), con la denominazione di Facoltà Dipartimentale.
L'Ateneo prevede che i singoli corsi di laurea siano affidati ad un Coordinatore-Delegato del Rettore, ma che l'organismo collegiale sia sempre il Consiglio della Facoltà di riferimento. Il Nucleo ritiene che tale scelta possa far mancare utili confronti tra i docenti che insegnano nei singoli corsi di laurea. La Facoltà di Ingegneria, condividendo questa esigenza, autonomamente prevede per ogni corso di laurea riunioni dei docenti che svolgono i diversi insegnamenti.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Presso l'Ateneo, per affiancare tutti i corsi di studio attivati, sono presenti gli uffici di seguito indicati.

Ufficio Orientamento: presenta all'esterno i corsi di laurea attivati presso l'Ateneo ed indica gli sbocchi professionali legati ad essi. L'Ufficio prende iniziative che aiutano gli studenti degli ultimi anni di scuola media superiore a far emergere attitudini e motivazioni che contribuiscono ad orientare verso i diversi corsi di laurea. L'Ufficio fornisce informazioni agli studenti per la preparazione degli esami di ammissione previsti per i tutti i corsi attivati presso l'Ateneo;

Ufficio Tutorato e Counseling: offre ai singoli studenti un supporto nelle diverse fasi del percorso formativo. Il servizio offerto agli studenti tramite tutors personali, tutors di disciplina e tutors clinici e con il servizio di counseling viene organizzato in collaborazione con il Servizio Didattico Interfacoltà (SDI). Lo SDI inoltre propone ed organizza percorsi di formazione per i tutors. Il Nucleo di Valutazione, nell'apprezzare l'attenzione rivolta agli studenti con la proposta di diverse figure di tutor, evidenzia, soprattutto sulla base dei risultati dei questionari di valutazione delle attività didattiche, che tale progetto non viene pienamente compreso ed utilizzato dagli studenti.

Ufficio mobilità internazionale tirocini e tesi all'estero: offre un supporto per la gestione della mobilità internazionale durante il percorso accademico (es. programma Erasmus), occupandosi anche della gestione delle pratiche accademiche con le Facoltà. L'Ufficio offre anche un supporto per la mobilità in occasione della preparazione di tesi di laurea e laurea magistrale e stage all'estero per i Corsi di Dottorati. Il Nucleo ritiene che l'Ateneo dovrebbe perfezionare, nelle procedure accademiche e amministrative, la gestione della mobilità internazionale dato che nelle banche dati ministeriali risultano dati numerici di mobilità inferiori ai dati che l'Ufficio fornisce agli Organi dell'Ateneo.

Ufficio Placement: il Servizio Job Placement di Ateneo supporta l'ingresso nel mondo del lavoro dei neo laureati favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso l'organizzazione di giornate dedicate utilizzando anche il Comitato Università-Impresa che collabora con l'Ateneo per attività di didattica e di ricerca.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Presso l'Ateneo sono disponibili molte aule di diversa ampiezza, tutte dotate di lavagna, computer, impianto per la video proiezione e lavagne luminose. In alcune aule è possibile l'utilizzo di video conferenza dall'esterno e da sale operatorie e ambulatori del Policlinico Universitario. La Biblioteca, con 120 posti di lettura, conta ormai più di 15.000 volumi, 60 periodici e moltissimi titoli consultabili attraverso l'adesione all'Emeroteca virtuale del CASPUR. Il laboratorio di informatica dispone di 110 postazioni in rete. Le Facoltà dispongono altresì di laboratori chimici, biologici e tecnologici, altamente qualificati, per l'attività didattica e di ricerca. I Laboratori per la didattica verranno al più presto ulteriormente potenziati.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Punto di forza dell'Università Campus Bio-Medico è una forte interazione tra i corsi di laurea attivati. Tale caratteristica ha permesso ai corsi di Ingegneria e di Medicina di raggiungere importanti risultati nella formazione, nella ricerca e nel Placement degli studenti. Sono in corso interessanti e promettenti progetti di ricerca che vedono la collaborazione tra l'area medica, l'area ingegneristica e l'area nutrizionale di più recente istituzione.

Punto di debolezza può essere considerato l'organico appena sufficiente dei docenti e dei ricercatori soprattutto in SSD di base. Tale situazione si evidenzia soprattutto nell'eccessivo carico didattico assegnato ad alcuni docenti ed al ricorso consistente a docenza esterna all'Ateneo.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

*I Corsi dell'area sanitaria hanno da tempo dimostrato, anche grazie al moderno Policlinico, un consistente e proficuo radicamento nel territorio. La Facoltà di Ingegneria, anche attraverso un attivo Comitato Università Impresa, offre agli studenti buone opportunità di inserimento nel mondo del lavoro e della ricerca
I Corsi dell'area nutrizionale, decisamente innovativi nel panorama nazionale, riscuotono interesse sempre crescente nel territorio.*

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana" [id=1513431]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di laurea triennale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, strettamente collegato al Corso di laurea magistrale con uguale denominazione, è da considerarsi una valida proposta dell'Ateneo per preparare esperti in Scienze dell'Alimentazione che possano affrontare le sempre più evidenti problematiche del settore "Alimenti e Nutrizione".

Gli obiettivi formativi sono coerenti con la necessità di contribuire alla prevenzione di molte patologie, di impartire una buona educazione alimentare ed anche per affrontare i molti problemi della sicurezza alimentare.

Il corso di laurea triennale permette l'iscrizione all'albo dei biologi e fornisce basi chimiche, biologiche e sociali che preparano adeguatamente al proseguimento degli studi nella laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

Le risorse di docenza e di supporto tecnico sono appena sufficienti; dovrebbero essere incrementate al più presto per gli insegnamenti di base.

La dotazione infrastrutturale è adeguata, ma dovrebbe essere incrementata la dotazione dei laboratori didattici essenziali per una completa preparazione dei laureati.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il corso di studio, pur con un numero di docenti appena sufficiente, grazie alla buona integrazione con colleghi dell'area medica e dell'area ingegneristica ed a contratti di insegnamento con docenti esterni all'Ateneo, fornisce una formazione di base completa che permette ai laureati di affrontare con la dovuta preparazione il corso di laurea magistrale della stessa area oppure di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Trattandosi di laurea triennale, si considera importante il proseguimento della formazione nell'omonimo corso di laurea magistrale ma si prende atto che la preparazione permette al laureato anche un ruolo nel settore dell'educazione alimentare ed un ruolo tecnico nelle aziende del settore agro-alimentare.

Corso di Studi: "Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana" [id=1513434]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, strettamente collegato all'omonimo corso di laurea triennale, attivo da alcuni anni presso l'Ateneo, risulta avere buone relazioni con le aziende del settore agro-alimentare del territorio nazionale.

Gli obiettivi formativi sono coerenti con le esigenze del sistema professionale di riferimento.

Le risorse di docenza e di supporto tecnico amministrativo sono al momento appena sufficienti ma sarebbe opportuno che venissero incrementate per l'insegnamento delle discipline caratterizzanti professionalizzanti.

La dotazione infrastrutturale è adeguata al numero di studenti previsto, ma potrebbe essere incrementata per la didattica e per la ricerca.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Corso prevede due diversi curricula: uno prepara laureati che potranno operare nell'ambito delle aziende agro industriali o in enti di ricerca dedicati,

l'altro prepara i laureati per attività di educazione nutrizionale, per la professione di nutrizionista e come esperti di nutrizione nel mondo. Sembra che gli studenti siano più orientati verso il curriculum Nutrizionista Alimentazione nel mondo, mentre sarebbe opportuno orientare gli studenti anche verso il curriculum tecnologico.

Nella Relazione del Riesame vengono espresse critiche sulla formulazione dei quesiti e la somministrazione dei questionari che il Nucleo non ritiene di propria competenza.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Corso prepara figure professionali sempre più richieste dalla società (scuola e mondo del lavoro). L'opportunità di avere nella didattica e nella ricerca la collaborazione di docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il Policlinico Universitario e della Facoltà di Ingegneria con gruppi di ricerca tecnologicamente innovativi, permette una preparazione multidisciplinare particolarmente interessante. Sicuramente l'attività del Comitato Università-Impresa, attivo presso l'Ateneo, aumenta le possibilità occupazionali dei laureati

Corso di Studi: "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1511424]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea in Infermieristica opera in stretto contatto con il Policlinico dell'Ateneo e si avvale delle competenze dello stesso. Il corso fin dalla sua istituzione è considerato esempio anche per altri Atenei.

Verificando come il personale infermieristico formato dal corso ed anche gli studenti in tirocinio vengono apprezzati da medici e pazienti risulta evidente la coerenza con gli obiettivi formativi del corso.

In considerazione della necessità di molte ore di didattica frontale e molte di tirocinio pratico si ritiene che la docenza strutturata sia appena sufficiente. Per esempio per quanto riguarda il SSD MED/45 (SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE) il corso prevede 528 ore di didattica frontale (esclusi i tirocini) ma i docenti strutturati presso l'Ateneo sono solo tre (un Professore di seconda fascia e due ricercatori).

Il corso utilizza le aule didattiche dell'Ateneo tutte complete degli strumenti necessari e dispone anche di aule dedicate.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Dai dati AlmaLaurea risulta che i laureati del corso hanno un tasso di occupazione del 75,8% rispetto ad una media nazionale del 60,4.

Nei tre anni di corso si instaura un ottimo rapporto docenti-studenti che aiuta la formazione professionale e umana degli studenti stessi.

Tutti e tre i docenti del SSD MED/45 strutturati presso l'Ateneo hanno brillantemente superato il giudizio di abilitazione nazionale nella prima tornata.

Punto di debolezza può essere considerato la diversa provenienza scolastica degli studenti e di conseguenza la loro formazione di base a volte insufficiente. Per ovviare alle lacune pregresse l'Ateneo organizza corsi di sostegno.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come suggerito nella Relazione del Riesame il Corso, attualmente orientato verso una occupazione nell'ambito delle strutture ospedaliere, potrebbe orientarsi anche verso occupazione in settori collaterali (attività libero professionali, attività in strutture a carattere preventivo e palliativo etc.).

Corso di Studi: "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1511429]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso che trova supporto nel Policlinico dell'Ateneo ha obiettivi formativi professionalizzanti ben definiti.

Il Corso prevede molte ore di tirocinio professionalizzante che devono essere organizzate in piccoli gruppi di studenti. Da quanto emerge nelle Relazioni del Riesame si evidenzia qualche difficoltà organizzativa per conciliare attività didattica e assistenza da parte dei docenti. Anche in considerazione di quanto sopra si ritiene che le risorse disponibili siano appena sufficienti.

Il Corso usufruisce delle strutture per la didattica dell'Ateneo e fa riferimento alle strutture strumentali moderne ed innovative del Policlinico.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

La possibilità di erogare la didattica in un Policlinico moderno ed attrezzato e di dimensioni ottimali permette un percorso formativo di buon livello

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Secondo i dati di AlmaLaurea il tasso di occupazione dei laureati è buono (circa il 60% ad un anno dalla laurea) anche considerando che la provenienza geografica degli studenti che si iscrivono al corso è prevalentemente dalla regione Lazio dove sono attivati molti corsi analoghi.

Corso di Studi: "Medicina e chirurgia" [id=1511425]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dalla sua istituzione risulta essere un corso di buon livello sia per l'attività didattica che per l'attività di ricerca. Da quando l'Ateneo si è trasferito nella nuova sede di Trigatoria il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e il Policlinico Universitario attiguo sono diventati punti di riferimento per la zona identificabile con Roma Sud attirando studenti e pazienti dalla città di Roma e da tutto il centro Sud.

L'obiettivo formativo del Corso è formare medici capaci e promuovere un ottimale rapporto medico-paziente.

La didattica erogata, che vede impegnati molti docenti e ricercatori dell'Ateneo e docenti esterni, evidenzia però che nelle discipline di base l'Ateneo è costretto a chiedere ai propri docenti un carico didattico molto alto, a volte superiore ai limiti previsti della normativa (es: BIO/16 161 ore di didattica da erogare nel solo corso di laurea di Medicina e Chirurgia su un totale di 359 ore di didattica da erogare presso tutti i corsi dell'Ateneo; BIO/09 136 ore di didattica da erogare nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia su un totale di 504 ore di didattica da erogare presso tutti i corsi dell'Ateneo). Entrambi i SSD citati sono presenti nell'Ateneo con solo due docenti strutturati.

Il Corso utilizza le aule didattiche dell'Ateneo tutte complete degli strumenti necessari e dispone anche di Laboratori di chimica e di biologia. I tirocini clinici vengono svolti nel moderno Policlinico strettamente collegato con la struttura didattica

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Dalla sua istituzione il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia viene considerato da studenti e famiglie tra i migliori corsi di medicina italiani. Per l'immatricolazione all'a.a. 2014/2015 sono pervenute più di 3000 domande per i 120 posti disponibili.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Secondo i dati AlmaLaurea la percentuale di occupazione dei laureati in Medicina e Chirurgia del Campus Bio-Medico è del 68,4. Il dato leggermente inferiore alla media di occupazione dei laureati in Medicina e Chirurgia italiani (69.7%) risulta però il migliore della regione Lazio presa in considerazione da AlmaLaurea (Sapienza, 60.6% e Tor Vergata 56.7%)

Corso di Studi: "Ingegneria Industriale" [id=1513135]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea articolato in due curricula, risulta trasformazione di un Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica preesistente, e suscita l'interesse degli studenti che si immatricolano abbastanza numerosi (A.A. 2013//2014 89 iscritti totali).

La maggior parte degli studenti laureati in questo Corso prosegue gli studi all'interno del Campus nei due Corsi di laurea magistrali attivati (Ingegneria Biomedica e Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile).

Le risorse di docenza risultano appena sufficienti. Molti docenti risultano avere un alto carico didattico, superiore a quanto previsto dalla normativa vigente. Il corso utilizza le aule didattiche ed i laboratori dell'Ateneo tutti completi della strumentazione necessaria

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il corso di studio, pur con un numero di docenti appena sufficiente, grazie alla proficua collaborazione tra le diverse aree disciplinari, fornisce una formazione di base completa che permette ai laureati di accedere con facilità ai corsi di laurea magistrali e di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Corso ha presentato anche il Riesame ciclico avendo richiesto una modifica del RAD per meglio differenziare i curricula attivati, suggeriti dal Comitato Università Impresa che supporta il corso anche con l'istituzione di borse di studio. Il Corso verrà anche diversamente articolato in modo da alleggerire il carico del I anno di corso.

Corso di Studi: " Ingegneria Biomedica" [id=1513432]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea, attivo presso l'Ateneo da molti anni accademici, si avvale delle competenze del Policlinico e collabora attivamente con diversi soggetti dell'area sanitaria.

La presenza di tre diversi curricula, richiesti dagli studenti, rende le risorse di docenza appena sufficienti.

La dotazione infrastrutturale è adeguata al numero di studenti previsto (a.a. 2013/2014 75 studenti + 3 studenti stranieri)

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il Corso di Laurea è affiancato da numerose ed interessanti attività di ricerca in collaborazione tra area sanitaria e area ingegneristica.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il Corso di Laurea, come peraltro analoghi corsi di altre università italiane, in questi ultimi anni ha visto diminuire il tasso di occupazione. Nell'ultima

rilevazione AlmaLaurea il corso del Campus Bio-Medico risulta avere un tasso di occupazione del 67,6 (valore medio nazionale 75,6). Secondo quanto indicato anche nella relazione del Riesame il Corso potrebbe rivedere i propri programmi anche con attenzione verso i settori con maggiore innovazione. Il Corso potrebbe inoltre prevedere corsi o moduli impartiti in lingua inglese.

Corso di Studi: "Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile" [id=1513433]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea, avviato nell'anno accademico 2010/2011, è stato affiancato da un Comitato Università-Impresa che ha contribuito all'identificazione del percorso formativo, ha incentivato la istituzione di borse di studio per la frequenza degli studenti e si sta occupando della collocazione dei laureati nel mondo del lavoro.

Il Corso, a differenza degli altri corsi attivati presso l'Ateneo, prevede molti insegnamenti annuali che garantiscono una buona preparazione nelle discipline caratterizzanti.

Le risorse di docenza risultano appena sufficienti e dovranno prima dell' a.a. 2015/2016 essere integrate: alcuni docenti risultano avere un carico didattico eccessivo, superiore a quanto previsto dalla normativa.

Il Corso utilizza le aule didattiche ed i laboratori dell'Ateneo tutti completi della strumentazione necessaria.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punto di forza è il Comitato Università-Impresa che si attiva per procurare docenza, tirocini esterni, risorse e sbocchi occupazionali.

Parziale punto di debolezza il fatto che quasi 600 ore su 1210 sono affidate a contratti esterni (di cui 308 ore con figure non accademiche).

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Come evidenziato nelle Relazioni del Riesame, il Corso, che si occupa di aree in continua innovazione e globalizzazione, potrebbe essere ulteriormente valorizzato se l'offerta formativa venisse presentata anche a studenti stranieri e prevedesse parti di didattica in lingua inglese.

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Pagine da Relazione opinioni frequentanti 2014 OBIETTIVI.pdf"

4.2 Modalità di rilevazione:

Documenti allegati:

- Allegato 3: "Pagine da Relazione opinioni frequentanti 2014 MODALITA.pdf"

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Pagine da Relazione opinioni frequentanti 2014 RISULTATI.pdf"

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Documenti allegati:

- Allegato 5: "Pagine da Relazione opinioni frequentanti 2014 UTILIZZAZIONE.pdf"

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Pagine da Relazione opinioni frequentanti 2014 PUNTI.pdf"

4.6 Ulteriori osservazioni

A conclusione della Relazione sui questionari di valutazione degli studenti il Nucleo ritiene opportuno inviare le seguenti indicazioni:

- *L'Ateneo dovrebbe attivarsi per formalizzare le collaborazioni in atto con Università straniere in modo da facilitare stages e tirocini all'estero per i propri studenti;*
 - *L'Ateneo dovrebbe porre maggior attenzione all'organizzazione della didattica anche per meglio distribuire il carico didattico all'interno dei singoli anni di corso. Si suggerisce una eventuale utilizzazione di manager didattici già positivamente sperimentati da altri Atenei;*
 - *L'Ateneo nei limiti del possibile dovrebbe rendere noto al più presto il calendario degli esami di profitto e di laurea;*
- Il Nucleo auspica che l'Ateneo identifichi modalità più efficaci per l'utilizzazione dei tutor personali da parte degli studenti. Il Nucleo auspica altresì che l'Ateneo possa mettere a disposizione dei propri studenti ulteriori spazi per i laboratori didattici.*
- Il Nucleo ritiene inoltre opportuno ricordare che alcuni risultati parzialmente critici della valutazione, in particolar modo quelli emersi dai questionari dei corsi di laurea e laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione, devono essere letti ricordando che i suddetti corsi, corsi innovativi, sono di recente istituzione e fanno riferimento a un settore che sta focalizzando in itinere i propri obiettivi formativi.*

Indicazioni raccomandazioni

Il Nucleo, dopo attento esame degli otto corsi attivi presso l'Ateneo, ribadisce che le strutture a disposizione della didattica e della Ricerca, collocate in due edifici tra loro attigui e adiacenti al moderno ed attrezzato Policlinico, sono tutte di ottimo livello. Il Nucleo sottolinea altresì che l'Ateneo porge la massima attenzione a quanto necessario per il Diritto allo Studio degli studenti (servizio mensa, attività sportive, attività culturali, etc.)

Il Nucleo sottolinea che l'Ateneo si caratterizza per una reale integrazione tra diverse aree disciplinari (sanitaria, ingegneristica e nutrizionale) come si può evincere dalle offerte didattiche dei corsi di laurea attivati e dai molti progetti di ricerca trasversali in corso.

Il Nucleo evidenzia che l'Ateneo ha attivato un Comitato Università-Impresa che, soprattutto nei corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria, ha prodotto buoni risultati di integrazione nella didattica e di collaborazione nella ricerca.

Il Nucleo prende atto che l'Ateneo non ha ancora attivato la Commissione Paritetica Docenti-Studenti prevista dalla L. 240/2010 anche se in altri consessi prevede la presenza degli studenti. Il Nucleo osserva, anche sulla base dei risultati dei questionari degli studenti, che la figura del tutor personale, alla quale l'Ateneo dedica attenzione e risorse, non viene pienamente compresa dagli studenti.

Il Nucleo evidenzia che l'Ateneo, per quanto riguarda i requisiti di docenza, deve al più presto predisporre un piano di sviluppo. Il Nucleo suggerisce che l'Ateneo si orienti a reclutare nuovi docenti (I e II fascia) soprattutto nei SSD di base e caratterizzanti dei tre corsi dell'area ingegneristica, dei due corsi dell'area nutrizionale e nelle discipline di base del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia. Quando l'Ateneo avrà aumentato la docenza strutturata saranno superate altre due criticità evidenziate nella Relazione 2014: l'eccessivo carico didattico verificato per alcuni docenti e l'eccessivo ricorso alla docenza a contratto.

Il Nucleo suggerisce all'Ateneo, che nella sua autonomia non prevede in Statuto i Consigli di Corso di laurea, di organizzare periodicamente riunioni di docenti dei singoli corsi di laurea per affrontare le diverse problematiche indicate anche nelle relazioni di Riesame. Questo strumento potrebbe aiutare l'Ateneo, che copre gli insegnamenti con regole autonome, a chiarire meglio le necessità di didattica a contratto nonché la parte di didattica che ritiene utile considerare integrativa.

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di monitorare continuamente i contenuti del sito Web istituzionale e di provvedere con tempestività al suo aggiornamento. L'Ateneo inoltre deve garantire che siano sul sito tutti i Regolamenti previsti dalla normativa vigente.

